

## Esempi di citazioni letterarie

# Nasce il progetto di Guida letteraria della Svizzera italiana

---

Bellinzona, 11 agosto 2019

### **Caterina Beretta, “La mia Ascona”, 1980**

Piazza Giuseppe Motta (Coordinate x, y: 2'702'752.0, 1'112'244.3)

*“Sulla piazza le case erano tutte basse e nessun caffè ne interrompeva la fila variopinta. Davanti alle porte i vecchi sedevano sulle panchine di sasso, e i bambini e le galline ruzzavano nell'erba incolta. Tra platano e platano sventolavano il bucato e le reti dei pescatori. Nei porticcioli stavano ormeggiati i barconi coi cerchi, nessuna boa, nessuna barca a vela. I pescatori remavano per gettare le reti in mezzo al lago e far galleggiare le loro lanterne. Solo qualche raro fuori-bordo risuonava nel silenzio della notte mentre le barche rientravano lasciando lunghe file di luci sul nero dell'acqua.”*

### **Ernest Hemingway, “Addio alle armi”, 1929**

Brissago (Coordinate x, y: 2'698'441.5, 1'108'412.9)

*“Ora era certo che eravamo in Svizzera. C'erano molte case tra gli alberi dietro la riva e un po' discosto dalla riva c'era un villaggio con le case di pietra, qualche villa sulla collina e una chiesa. (...) Era un villaggio simpatico. C'erano molte barche da pesca lungo la banchina e reti stese sui rastrellieri. (...) Spinsi forte sul remo sinistro e mi avvicinai. Poi mi raddrizzai quando fummo vicino alla banchina e portai la barca ben aderente al muro. Rientrai i remi, afferrai un anello di ferro, scesi sulla pietra bagnata ed ero in Svizzera.”*

### **Eugenio Montale, “Lettera da Ascona”, Botta e risposta II, in “Satura”, 1971**

Ascona (Coordinate x, y: 2'702'656.0, 1'112'350.5)

*“Il solipsismo non è il tuo forte, come si dice.  
Se fosse vero saresti qui, insabbiato  
in questa Capri nordica dove il rombo  
dei motoscafi impedisce il sonno  
fino alla primalba. Sono passati i tempi  
di Monte Verità, dei suoi nudisti,  
dei kulturali jerofanti alquanto  
ambivalenti o peggio. Eppure, inorridisci,  
non so che sia, ma qui qualcosa regge.”*

**Patricia Highsmith, “Un lungo cammino dall’inferno”, in *Quotidiano*, 25.3.1989**

Ticino (Coordinate x, y: 2'722'086.0, 1'116'784.5)

*“Era ed è un paese di montagne che bloccano il sole, una terra di graniti sporgenti e di alberi che si aggrappano a pendii scoscesi riuscendo comunque a crescere dritti. Qui, gli uomini come la vegetazione, devono andare alla ricerca di un pezzo di terra che li nutra. (...) Questo è il Ticino, nel meridione della Svizzera.”*

**Arthur Rimbaud, Lettera ai familiari, in “Opere complete”, 1878**

Giornico (Coordinate x, y: 2'710'613.5, 1'139'900.8)

*“La strada è coperta di neve fino a più di trenta chilometri dal Gottardo. A trenta chilometri soltanto, a Giornico, la valle si allarga un po'. Qualche pergolato di viti e qualche pezzetto di prato, concimati accuratamente con foglie e altri detriti di abete, usati probabilmente come strame. Sulla strada sfilano capre, buoi e mucche grigi, maiali neri. A Bellinzona c'è un importante mercato di questo bestiame. A Lugano, a venti leghe dal Gottardo, si prende il treno e si va dall'amenissimo lago di Lugano all'amenissimo lago di Como. Poi, percorso noto.”*

**Giacomo Casanova, “Storia della mia vita”, 1822**

Lugano e Albergo Svizzero – Schweizerhof (Coordinate x, y: 2'717'242.3, 1'095'867.9)

*“Di fatto [...] partii con l'intenzione di far stampare l'opera a Lugano, dove c'era una buona tipografia il cui proprietario era un bravo letterato, e soprattutto non esisteva la censura. A Lugano, poi, sapevo che si mangiava bene e che vi era una buona società: insomma, non lontano da Milano, vicinissimo a Varese, dove il duca di Modena andava a trascorrere l'estate, a due passi da Coira, Como, Chiavenna e dal lago Maggiore, dove sorgono le famose isole Borromee, mi vedevo in un luogo dove mi sarebbe stato facile divertirmi. Di fatto, appena a Lugano, scesi in un miglior albergo, e il padrone, che si chiamava Tayoretti, mi diede subito la stanza più bella.”*